

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-3201 del 22/06/2023
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società FOUNDRY E.R. S.r.l. per l'impianto destinato ad attività di fonderia di seconda fusione di materiali ferrosi, sito in Comune di Dozza (BO), via Emilia n. 5, Loc. Toscanella.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-3318 del 22/06/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno ventidue GIUGNO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **FOUNDRY E.R. S.r.l.** per l'impianto destinato ad attività di fonderia di seconda fusione di materiali ferrosi, sito in Comune di Dozza (BO), via Emilia n. 5, Loc. Toscanella.

### LA RESPONSABILE

### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società Foundry E.R. S.r.l. (C.F. e P.IVA 03581511205) per l'impianto destinato ad attività di fonderia di seconda fusione di materiali ferrosi, sito in Comune di Dozza, via Emilia n. 5, Loc. Toscanella, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-509 del 05/02/2019, con scadenza di validità in data 13/03/2034, e rilasciato dal SUAP del Comune di Dozza con Atto n. 63 del 14/03/2019, modificato da ARPAE-AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-732 del 14/02/2020, originariamente intestato alla società FONDERIA FER S.r.l. (C.F. 03063260370 e P.IVA 00592831200) e poi volturato alla società Foundry E.R. S.r.l. (C.F. e P.IVA 03581511205) da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-2092 del 29/04/2021, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura<sup>3</sup> costituito da unione di acque reflue domestiche e di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente Comune di Dozza}.
- **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera<sup>4</sup>** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

<sup>4</sup> Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

- **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico**<sup>5</sup> {Soggetto competente Comune di Dozza}.
- 2. **Revoca la precedente AUA** adottata ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2019-509 del 05/02/2019, con scadenza di validità in data 13/03/2034, e dei successivi atti di modifica e voltura da ARPAE-AACM rispettivamente con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-732 del 14/02/2020 e con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-2092 del 29/04/2021, e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Dozza di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
- 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
- 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>6</sup>.
- 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>7</sup>.
- 6. Obbliga la società **Foundry E.R. S.r.l.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>8</sup>.
- 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>9</sup>.
- 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
- 9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

<sup>5</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

<sup>6</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>7</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>8</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

## Motivazione

- La società Foundry E.R. S.r.l. (C.F. e P.IVA 03581511205) con sede legale ed impianto sito in Comune di Dozza, via Emilia n. 5, Loc. Toscanella, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Dozza in data 18/01/2023 (Prot. n. 478) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione alle emissioni in atmosfera e comunicazione in materia di impatto acustico, in seguito alla richiesta di modifiche tecnico gestionali dello stabilimento e di modifiche dei limiti emissivi delle emissioni già autorizzate, con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche delle altre matrici autorizzate (autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 575 del 23/01/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 23/01/2023 al PG/2023/11764 e confluito nella **Pratica SINADOC 6192/2023**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/14926 del 27/01/2023 ha comunicato la presa atto dell'avvio del procedimento da parte del SUAP, ha specificato i pareri ed i nulla osta attesi dai soggetti competenti coinvolti nell'istruttoria (Comune di Dozza, AUSL di Imola-Dipartimento di Sanità Pubblica - U.O. P.S.A.L. e ARPAE-APAM - Servizio Territoriale).
- L'AUSL di Imola-Dipartimento di Sanità Pubblica - U.O. P.S.A.L. con nota Prot. n. 5078 del 08/02/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 08/02/2023 al PG/2023/23313, ha trasmesso parere favorevole ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, confermando contestualmente i contenuti tecnico prescrittivi della precedente nota Prot. n. 3588 del 30/01/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 30/01/2023 al PG/2023/16621, relativamente alla valutazione dell'ottemperanza del provvedimento di Diffida<sup>10</sup> relativo al medesimo impianto.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2023/32987 del 23/02/2023 ha trasmesso parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarichi in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico, dato atto che la matrice autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura non è oggetto di alcuna modifica, acquisiti i contributi tecnici di ARPAE-APAM e di ARPAE-AACM (Unità Rifiuti ed Energia), preso atto che alla data di redazione del presente atto il Comune di Dozza, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e per gli aspetti di impatto acustico, acquisiti tutti i restanti pareri ed i contributi attesi, ha provveduto a redigere la proposta di

<sup>10</sup> Provvedimento di Diffida PG/2022/201489 del 07/12/2022

adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>11</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 296,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00 in quanto prosecuzione senza modifiche della vigente autorizzazione allo scarico.
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.2 pari a € 296,00.
- Allegato C - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune
- Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 22/06/2023

Per LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

*Patrizia Vitali*<sup>12</sup>

L'INCARICO DI FUNZIONE  
Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni ambientali

*Paola Cavazzi*<sup>13 14</sup>

<sup>11</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>12</sup> Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott.ssa Patrizia Vitali.

<sup>13</sup> Firma apposta ai sensi della D.D.G. n. 29/2022 Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in ARPAE Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

<sup>14</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3-bis, comma 4-bis, del Codice dell'amministrazione digitale.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto FOUNDRY E.R. S.r.l.**  
**Comune di Dozza (BO), via Emilia n. 5, Loc. Toscanella**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali, di acque reflue di dilavamento e di acque reflue domestiche  
in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs.  
152/2006 e ss.mm.ii.**

**Classificazione dello scarico**

Scarico S1 nella pubblica fognatura mista di via Emilia (afferente al depuratore comunale Imola-Santerno di via Lughese) classificato dal Comune di Dozza (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua) come “scarico di acque reflue” costituite dall’unione di acque reflue domestiche (originate da servizi igienici, docce e cucina, preventivamente trattate con 3 fosse biologiche), di acque di prima pioggia (preventivamente trattate mediante 2 vasche in serie di accumulo/decantazione da 3 m<sup>3</sup> e da 10 m<sup>3</sup> e successivamente da un disoleatore statico), di acque di seconda pioggia e di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di sosta e transito presenti nell’attività di fonderia di seconda fusione di materiali ferrosi.

**Prescrizioni**

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Dozza con nulla osta all'autorizzazione allo scarico Atto n. 294 del 27/12/2018 (pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 28/12/2018 al PGBO/2018/30183). Tale parere è riportato nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Scarichi delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (Sinadoc n. 17336/2016, Sinadoc n. 20532/2018 e Sinadoc n. 5489/2020).

-----  
Pratica Sinadoc 6192/2023

Documento redatto in data 22/06/2023

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



**COMUNE DI DOZZA**  
*Città d'Arte*  
**CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA**

3° Settore Funzionale

**Atto n. 294 del 27/12/2018**

**OGGETTO: NULLA OSTA AD AUTORIZZARE IN AUA LO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE IN PUBBLICA FOGNATURA – DITTA FONDERIA FER SRL VIA EMILIA N. 5**

**IL RESPONSABILE DI SERVIZIO**

Visti:

- l'istanza di modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013, presentata in data 19/06/2018 (acquisita al prot. n. 0004945), così come integrata in data 17/09/2018, in data 14/11/2018, dal sig. Generale Paolo Andrea in qualità di legale rappresentante della ditta FONDERIA FER SRL (CF/03063260370), per lo scarico delle acque reflue industriali: acque reflue di dilavamento piazzali reflui civili e assimilabili, acque meteoriche, in pubblica fognatura, provenienti dallo stabilimento, ubicato in Dozza Via Emilia n. 5;
- il precedente Nulla Osta ad autorizzare in AUA lo scarico delle acque reflue industriali domestiche e meteoriche di dilavamento nella pubblica fognatura del 27/02/2015;
- i pareri di HERA SPA - Direzione Acqua: prot. n. 116062 del 18/12/2018, pervenuto il 18/12/2018 (prot. n. 0010283 del 19/12/2018) e prot. n. 97570 del 25/10/2018, pervenuto il 25/10/18 (prot. n. 0008707);

Richiamati:

- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, parte III e s.m.i.;
- il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato approvato dall'Assemblea dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna in data 23/05/2007 e successivamente in data 28/05/2008;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

**RILASCIANDO NULLA OSTA  
CON PRESCRIZIONI TECNICHE**

ad immettere nella pubblica fognatura di Via Emilia le acque reflue industriali: acque reflue di dilavamento piazzali reflui civili e assimilabili, acque meteoriche, provenienti dall'insediamento ad uso fonderia di seconda fusione di metalli ferrosi, ubicato in Dozza Via Emilia n. 5, distinto catastalmente al fg. 14 mapp. 98, della ditta FONDERIA FER SRL, alle prescrizioni indicate da HERA SPA di seguito richiamate:

- 1) è fatto obbligo dare immediata comunicazione ad Hera S.p.A. - Fognatura e Depurazione Emilia, dei guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- 2) l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- 3) il titolare dello scarico si impegna ad osservare tutte le prescrizioni che gli verranno impartite da HERA S.p.A. e dai suoi incaricati in relazione all'impianto autorizzato;
- 4) al personale dipendente di HERA S.p.A. addetto al controllo degli scarichi in pubblica fognatura, è consentito in qualsiasi momento l'accesso agli impianti per verifiche, ispezioni, controlli e prelievo campioni, con le modalità definite nel regolamento del servizio idrico integrato;
- 5) per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura HERA potrà effettuare prelievi delle acque di scarico dal punto di campionamento ufficiale, indicato in planimetria, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Direttiva RER n.1480/2010;
- 6) devono essere osservate le prescrizioni descritte nella pianta planimetrica e nella relazione tecnica, acquisite agli atti d'ufficio;
- 7) lo scarico delle acque industriali deve rispettare i limiti di emissione previsti dalla Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs 152/06 ed il controllo avverrà nei punti così contraddistinti in planimetria:
  - PC1 pozzetto campionamento;
- 8) il presente parere è subordinato alle seguenti prescrizioni tecniche da realizzarsi entro 90 gg. dalla data di emissione dell'atto autorizzativo:
  - identificazione mediante targhetta esterna o altro sistema identificativo del pozzetto di campionamento PC1;
- 9) punti di scarico finale in pubblica fognatura contraddistinti in planimetria:
  - S1 scarico finale acque di dilavamento piazzali, reflui civili, acque meteoriche;
- 10) la ditta dovrà provvedere con adeguata frequenza alla periodica pulizia dei pozzetti e delle vasche di separazione fanghi e oli a mezzo ditta autorizzata, la documentazione fiscale comprovante le operazioni di pulizia deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo.
- 11) Per il mancato rispetto delle prescrizioni impartite, Hera S.p.A. si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca del presente Nulla Osta.

#### E' FATTO OBBLIGO

- di rispettare i limiti di emissione previsti dal presente nulla osta e dalle norme vigenti in materia.
- di ottemperare alle indicazioni e prescrizioni sopra richiamate.
- ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di dare tempestiva comunicazione di qualsiasi diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione che interferisca sullo scarico autorizzato e al sistema di convogliamento delle acque reflue allo scarico.



- l'eventuale realizzazione di opere edilizie potranno avvenire a seguito dell'acquisizione degli atti previsti dalle specifiche normative di settore ed in particolare in conformità alla normativa edilizia/urbanistica.

Per quanto non previsto in questo provvedimento e negli atti richiamati troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali, fatti salvi i diritti di terzi.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- Ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- la revoca del presente nulla osta per violazione delle norme vigenti e delle prescrizioni fatte.

La ditta deve versare al Comune di Dozza € 50,00 per diritti di segreteria - autorizzazione allo scarico.

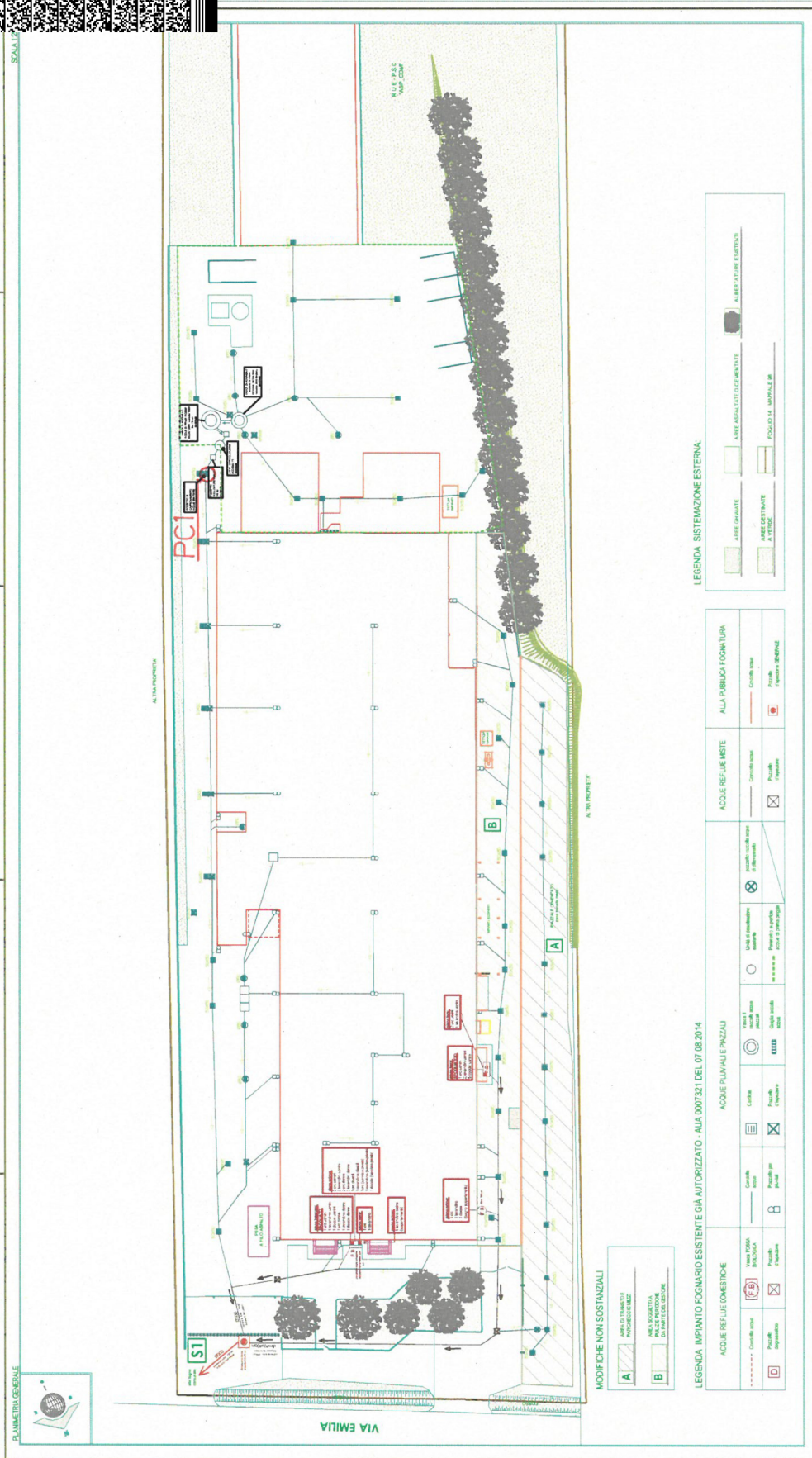
Allegati:     1) Elaborato grafico  
              2) Tabella 3 Allegato 5 del D.Lgs 152/06

Li, 27/12/2018

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE

*Susanna Bettini*

*(atto sottoscritto digitalmente)*

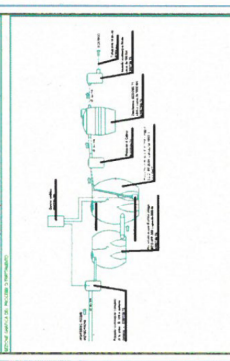
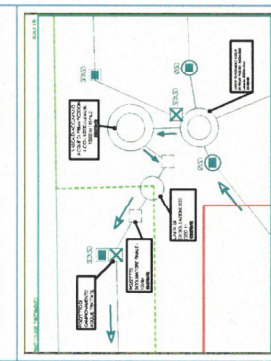


COMUNE DI DOZZA  
 CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

INTEGRAZIONE VOLONTARIA DI AUA

01

CLASSIFICAZIONE ARCHITETTONICA	
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	



**MODIFICHE NON SOSTANZIALI**

A	AREA DI TRAMUTAMENTO	AREA DI TRAMUTAMENTO
B	AREA DI SOSTITUZIONE	AREA DI SOSTITUZIONE

LEGENDA: IMPIANTO FOGNARIO ESISTENTE GIÀ AUTORIZZATO - AUA 0007321 DEL 07.08.2014

ACQUE REFLUE DOMESTICHE		ACQUE FUORIVALE PRUZZI	
<input checked="" type="checkbox"/>	Contributo	<input checked="" type="checkbox"/>	Contributo
<input checked="" type="checkbox"/>	Possibilità di recupero	<input checked="" type="checkbox"/>	Possibilità di recupero
<input checked="" type="checkbox"/>	Possibilità di riutilizzo	<input checked="" type="checkbox"/>	Possibilità di riutilizzo
<input checked="" type="checkbox"/>	Possibilità di trattamento	<input checked="" type="checkbox"/>	Possibilità di trattamento

ACQUE REFLUE INDUSTRIE		ACQUE REFLUE AGRICOLE	
<input checked="" type="checkbox"/>	Contributo	<input checked="" type="checkbox"/>	Contributo
<input checked="" type="checkbox"/>	Possibilità di recupero	<input checked="" type="checkbox"/>	Possibilità di recupero
<input checked="" type="checkbox"/>	Possibilità di riutilizzo	<input checked="" type="checkbox"/>	Possibilità di riutilizzo
<input checked="" type="checkbox"/>	Possibilità di trattamento	<input checked="" type="checkbox"/>	Possibilità di trattamento

**LEGENDA: SISTEMAZIONE ESTERNA**

<input checked="" type="checkbox"/>	AREE COPERTE	AREE ADIACENTI ESISTENTE
<input checked="" type="checkbox"/>	AREE NON COPERTE	AREE ADIACENTI ESISTENTE
<input checked="" type="checkbox"/>	AREE NON COPERTE	AREE ADIACENTI ESISTENTE

PG. IN USCITA  
 N. del .....  
 ALLEGATO ALLA PRATICA  
 N. del ..... del .....  
 SERVIZIO FOGNATURE  
 E DEPURAZIONE



**FAVOREVOLE**

**Tabella 3 Allegato 5 alla Parte Terza D.Lgs 152/06 - Valori limite di emissione in fognatura.**

Numero parametro	Sostanze	Unità di misura	Scarico in rete fognaria (*)
1	pH		5,5, - 9,5
2	Temperatura	°C	(1)
3	colore		Non percettibile con Diluizione 1:40
4	odore		Non deve essere causa di molestie
5	Materiali grossolani		Assenti
6	Solidi sospesi totali (2)	mg/L	≤ 200
7	BOD <sub>5</sub> (come O <sub>2</sub> ) (2)	mg/L	≤ 250
8	COD (come O <sub>2</sub> ) (2)	mg/L	≤ 500
9	Alluminio	mg/L	≤ 2,0
10	Arsenico	mg/L	≤ 0,5
11	Bario	mg/L	-
12	Boro	mg/L	≤ 4
13	Cadmio	mg/L	≤ 0,02
14	Cromo totale	mg/L	≤ 4
15	Cromo VI	mg/L	≤ 0,20
16	Ferro	mg/L	≤ 4
17	Manganese	mg/L	≤ 4
18	Mercurio	mg/L	≤ 0,005
19	Nichel	mg/L	≤ 4
20	Piombo	mg/L	≤ 0,3
21	Rame	mg/L	≤ 0,4
22	Selenio	mg/L	≤ 0,03
23	Stagno	mg/L	
24	Zinco	mg/L	≤ 1,0
25	Cianuri totali (come CN)	mg/L	≤ 1,0
26	Cloro attivo libero	mg/L	≤ 0,3
27	Solfuri (come S)	mg/L	≤ 2
28	Solfiti (come SO <sub>2</sub> )	mg/L	≤ 2
29	Solfati (come SO <sub>3</sub> ) (3)	mg/L	≤ 1000
30	Cloruri (3)	mg/L	≤ 1200
31	Fluoruri	mg/L	≤ 12
32	Fosforo totale (come P) (2)	mg/L	≤ 10
33	Azoto ammoniacale (come NH <sub>4</sub> ) (2)	mg/L	≤ 30
34	Azoto nitroso (come N) (2)	mg/L	≤ 0,6
35	Azoto nitrico (come N) (2)	mg/L	≤ 30
36	Grassi e oli animali /vegetali	mg/L	≤ 40
37	Idrocarburi totali	mg/L	≤ 10
38	Fenoli	mg/L	≤ 1
39	Aldeidi	mg/L	≤ 2
40	Solventi organici aromatici	mg/L	≤ 0,4
41	Solventi organici azotati (4)	mg/L	≤ 0,2
42	Tensioattivi totali	mg/L	≤ 4
43	Pesticidi fosforati	mg/L	≤ 0,10
44	Pesticidi totali (esclusi fosforati) (5) tra cui :	mg/L	≤ 0,05
45	- aldrin	mg/L	≤ 0,01
46	- dieldrin	mg/L	≤ 0,01
47	- endrin	mg/L	≤ 0,002
48	- isodrin	mg/L	≤ 0,002
49	Solventi clorurati (5)	mg/L	≤ 2
50	<i>Escherichia coli</i> (4)	UFC/100mL	
51	Saggio di tossicità acuta (5)		il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore del 80% del totale

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto FOUNDRY E.R. S.r.l.**  
**Comune di Dozza (BO), via Emilia n. 5, Loc. Toscanella**

**ALLEGATO B**

**Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fonderia di seconda fusione di materiali ferrosi svolta dalla società Foundry E.R. S.r.l. nello stabilimento ubicato in Comune di Dozza, via Emilia n. 5, Loc. Toscanella, secondo le seguenti prescrizioni.

**Prescrizioni**

1. La società Foundry E.R. S.r.l. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

---

**EMISSIONE E1**

**PROVENIENZA: FORNO DI FUSIONE ROTATIVO – INGRESSO ED USCITA FORNO –  
SFEROIDIZZAZIONE – CABINE TELESCOPICHE DI RAFFREDDAMENTO STAFFE**

Portata massima .....	16000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	15 m
Durata massima .....	8 h/g

**CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI**

Materiale particellare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di zolfo (espressi come SO <sub>2</sub> ) .....	(*) 35 mg/Nm <sup>3</sup>
Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	350 mg/Nm <sup>3</sup>
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) ....	50 mg/Nm <sup>3</sup>
Metalli .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>

(\*) Valore limite di emissione che si intende rispettato in quanto è utilizzato il combustibile gas metano.

Impianto di abbattimento: ciclone + filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Entro il 31 dicembre 2029, ai sensi dell'art 273bis comma 5 del Dlgs 152/06, dovrà essere rispettato il seguente valore di concentrazione massima di Ossidi di azoto:

Ossidi di azoto (espressi come NO<sub>2</sub>) ..... 250 mg/Nm<sup>3</sup>

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore:  
trimestrale durante il funzionamento del forno rotativo  
semestrale durante l'attività di aspirazione delle cabine

---

#### EMISSIONE E2

PROVENIENZA: FORMATTAZIONE TERRE VERDI - CABINE SBAVATURA S1 e S2 – DISTAFFATURA TERRE VERDI – CAPPE DI ASPIRAZIONE DI RAFFREDDAMENTO AREA TERRE VERDI

Portata massima ..... 40000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 10 m  
Durata massima ..... 8 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>  
Composti organici volatili (espressi come C-org totale) .... 50 mg/Nm<sup>3</sup>  
Aldeidi ..... 20 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore:  
semestrale durante le attività di formattazione terre verdi, cabine sbavatura S1 e S2, distaffatura terre verdi – monitoraggio di tutti i parametri prescritti  
semestrale durante l'attivazione delle cappe di aspirazione raffreddamento area terre verdi - monitoraggio di tutti i parametri prescritti.

---

#### EMISSIONE E3

PROVENIENZA: DISTAFFATORE SABBIA RESINA - SABBIATRICI

Portata massima ..... 30000 Nm<sup>3</sup>/h  
Altezza minima ..... 10 m  
Durata massima ..... 8 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare ..... 10 mg/Nm<sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

---

#### EMISSIONE E4

PROVENIENZA: ASPIRAZIONE FINALE

Portata massima .....	4800 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	12 m
Durata massima .....	8 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
-----------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: ciclone e filtro a tessuto

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

---

#### EMISSIONE E7

PROVENIENZA: MACCHINA SPARA-ANIME

Portata massima .....	4000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	7. m
Durata massima .....	5 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare .....	20 mg/Nm <sup>3</sup>
Silice libera cristallina .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Fenolo .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammine .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Formaldeide .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Ammoniaca e sale ammonio in forma gassosa (come NH <sub>3</sub> ) .....	15 mg/Nm <sup>3</sup>
Acido solforico e suoi sali (espressi come H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub> ) .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>
Furfurolo .....	2 mg/Nm <sup>3</sup>
Polisocianati .....	5 mg/Nm <sup>3</sup>

Punto di emissione dichiarato sospeso. La riattivazione dovrà essere preceduta da una specifica comunicazione inviata a questa ARPAE.

---

#### EMISSIONE E10

PROVENIENZA: BOX SBAVATURA E SALDATURA

Portata massima .....	50000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	6 m
Durata massima .....	8 h/g

#### CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Materiale particellare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
Metalli (Cr, Ni) .....	0,1 mg/Nm <sup>3</sup>

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un pressostato differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: semestrale

#### EMISSIONE E11

PROVENIENZA: TORRE RIGENERAZIONE TERRE

Portata massima .....	6000 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	13 m
Durata massima .....	5 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

#### EMISSIONE E12

PROVENIENZA: SILOS 1 E 2 – STOCCAGGIO TERRE DA RIGENERARE

Portata massima .....	2200 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	13 m
Durata massima .....	5 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	-----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

#### EMISSIONE E13

PROVENIENZA: SILOS 3, 4, 5, 6 - STOCCAGGIO TERRE NUOVE E RIGENERATE

#### EMISSIONE E14

PROVENIENZA: SILOS 7, 8, 9, 10 - STOCCAGGIO TERRE NUOVE E RIGENERATE

Portata massima .....	2600 Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima .....	13 m
Durata massima .....	5 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare .....	10 mg/Nm <sup>3</sup>
------------------------------	-----------------------

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Periodicità di monitoraggio di competenza del Gestore: annuale

---

## EMISSIONE E20

### PROVENIENZA: CAMINO DI SICUREZZA IMPIANTO FORNO FUSIONE

Punto di emissione di emergenza per i fumi del forno afferenti ad E1. L'utilizzo del punto di emissione E20 è consentita, tramite attivazione manuale del bypass, unicamente in caso di emergenza, segnalata dal sistema di sicurezza per rischio esplosione e per la protezione del filtro asservito ad E1 per sovra-temperatura.

Dovrà essere installato, a valle del sistema di by-pass, un misuratore in continuo di portata ovvero, in alternativa, un sistema che monitori in continuo l'apertura della valvola di by pass.

Unitamente all'invio delle analisi di messa a regime di E1, il gestore di stabilimento dovrà inviare una relazione descrittiva dell'intervento effettuato per il monitoraggio in continuo. Sul registro degli autocontrolli e manutenzione, dovranno essere annotate, a cura del gestore di stabilimento, le informazioni relative ai singoli eventi in cui si attiva il sistema di sicurezza sopra riportato, con l'indicazione della data, l'ora e il perdurare dello stesso; contestualmente dovrà essere trasmessa, entro 24 ore, specifica comunicazione ad Arpae ed al Comune di Dozza, descrittiva dell'evento e degli interventi posti in essere al fine del ripristino delle normali condizioni di esercizio dell'impianto.

---

## EMISSIONI DA IMPIANTI TERMICI CIVILI PER RISCALDAMENTO

Punti di emissione non soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c.1 DLgs 152/06, in quanto non sono superati i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili pari a 3MW.

- 
2. A seguito della messa a regime prescritta dal presente atto per i punti di emissione E1 ed E2, il Gestore di stabilimento dovrà effettuare uno specifico monitoraggio degli impatti odorogeni con analisi in olfattometria dinamica. Precisamente:
- analisi olfattometrica al punto di emissione E1 entro un mese dalla messa a regime della stessa emissione E1 ed in contemporanea anche al portone "est" dello stabilimento;
  - analisi olfattometrica al punto di emissione E2 entro un mese dalla messa a regime della stessa emissione E1 ed in contemporanea anche al portone "est" dello stabilimento;

Le analisi olfattometriche dovranno essere eseguite in entrambe le configurazioni impiantistiche (con e senza attivazione delle captazioni da cabine telescopiche/cappe di aspirazione).

Prima di ogni campagna di misura il Gestore di impianto dovrà comunicare ad Arpae Presidio di Imola, con un anticipo di almeno 10 giorni, la data e l'ora prevista per l'effettuazione dei campionamenti. Entro 45 giorni dall'esecuzione dei campionamenti dovrà essere trasmessa ad Arpae AACM e Arpae Distretto Pianura Imola - sede di Imola, una relazione tecnica contenente gli esiti delle campagne di monitoraggio olfattometrico effettuate: a seguito dei risultati di tali monitoraggi potranno essere prescritti ulteriori approfondimenti e/o indagini.

### 3. Camini e loro altezze

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



Ogni emissione convogliata deve sfociare oltre il colmo del tetto; non sono idonee le bocche di camini poste sulla parete laterale dell'edificio aziendale. Lo sbocco dei camini deve essere posizionato in modo tale da consentire un'adeguata evacuazione e dispersione degli inquinanti e da evitare la reimmissione degli stessi nell'edificio attraverso qualsiasi apertura. Le emissioni in atmosfera possono avvenire con modalità diverse da quelle precedentemente indicate solo ed esclusivamente per motivi di sicurezza e secondo le documentate e puntuali prescrizioni dei VV.FF. o del Servizio di medicina del lavoro della ASL competente per territorio.

Fatti salvi i criteri stabiliti dalle vigenti normative in materia edilizia, nonché diverse e più restrittive norme locali, e fatta salva la possibilità di deroga da parte del Comune in cui è presente l'impianto, le bocche dei camini (altezza minima di emissione) devono, di norma, risultare più alte di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti o struttura edile distante meno di 50 metri.

#### 4. Punti di misura e campionamento

Ogni emissione elencata in autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) in prossimità del punto di emissione e del punto di campionamento, qualora non coincidenti.

I punti di misura e campionamento devono essere preferibilmente collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Conformemente a quanto indicato nell'Allegato VI (punto 3.5) alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalla norma tecnica di riferimento UNI EN 15259; la citata norma tecnica prevede che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera, dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici. Nel caso in cui non siano completamente rispettate le condizioni geometriche sopra riportate, la stessa norma UNI EN 15259 (nota 5 del paragrafo 6.2.1) indica la possibilità di utilizzare dispositivi aerodinamicamente efficaci (ventilatori, pale, condotte con disegno particolare, etc.) per ottenere il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità: esempio di tali dispositivi erano descritti nella norma UNI 10169:2001 (Appendice C) e nel metodo ISO 10780:1994 (Appendice D). È facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza tecnica, su specifica proposta dell'Autorità competente al controllo (ARPAE APA).

In funzione delle dimensioni del condotto, devono essere previsti uno o più punti di misura sulla stessa sezione di condotto, come stabilito dalla norma UNI EN 15259:2008; quantomeno dovranno essere rispettate le indicazioni riportate in tabella:

##### Caratteristiche punti di prelievo e dimensioni del condotto

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Condotti circolari		Condotti rettangolari		
Diametro (metri)	N. punti di prelievo	Lato minore (metri)	N. punti di prelievo	
Fino a 1m	1 punto	Fino a 0,5 m	1 punto, al centro del lato	
Da 1m a 2 m	2 punti (posizionati a 90°)	Da 0,5 m a 1m	2 punti	al centro di segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
Superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	Superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno di 3 pollici, filettato internamente passo gas, e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente tra 1 metro e 1,5 metri di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

In prossimità del punto di prelievo deve essere disponibile un'adeguata presa di corrente.

Data la complessità delle operazioni di campionamento, i camini caratterizzati da temperature dei gas in emissione maggiori di 200°C dovranno essere dotati dei seguenti dispositivi:

- almeno n. 2 punti di campionamento sulla sezione del condotto, se il diametro del camino è superiore a 0,6 mt;
- coibentazione/isolamento delle zone in cui deve operare il personale addetto ai campionamenti e delle superfici dei condotti, al fine di ridurre al minimo il pericolo ustioni.

## 5. Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso ai punti di prelievo e le postazioni di lavoro degli operatori devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008. L'azienda, su richiesta, dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire i prelievi e le misure alle emissioni.

L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Per i punti di prelievo collocati in quota non sono considerate idonee le scale portatili. I suddetti punti di prelievo devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli preferibilmente dotate di corda di sicurezza verticali. Per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le strutture indicate nella tabella seguente:

**Strutture per l'accesso al punto di prelievo**

Quota > 5 m e < 15 m	Sistema manuale semplice di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco oppure sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.
Quota >15 m	Sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante.

Tutti i dispositivi di sollevamento devono essere dotati di idoneo sistema di rotazione del braccio di sollevamento, al fine di permettere di scaricare in sicurezza il materiale sollevato in quota, all'interno della postazione di lavoro protetta. A lato della postazione di lavoro, deve sempre essere garantito uno spazio libero di sufficiente larghezza

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

per permettere il sollevamento e il transito verticale delle attrezzature fino al punto di prelievo collocato in quota. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di:

- parapetto normale con arresto al piede, su tutti i lati;
- piano di calpestio orizzontale e antisdrucchiolo;
- protezione, se possibile, contro gli agenti atmosferici.

Le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento.

## 6. Metodi di misura, campionamento ed analisi

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O <sub>2</sub> )	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Umidità – Vapore acqueo (H <sub>2</sub> O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m <sup>3</sup> )
Silice libera cristallina (SiO <sub>2</sub> )	UNI 11768:2020
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	UNI EN 14385:2004 (*); ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723; US EPA Method 29
Ossidi di Zolfo (SO <sub>x</sub> ) espressi come SO <sub>2</sub>	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
Ossidi di Azoto (NO <sub>x</sub> ) espressi come NO <sub>2</sub>	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H <sub>2</sub> SO <sub>4</sub>	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)
Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m <sup>3</sup> )	UNI EN 13725:2004
<p>(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.</p> <p>(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.</p>	

Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;
- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

## 7. Valori limite di emissione e valutazione della conformità dei valori misurati

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto.

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante ed omogeneo, deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche Manuale Unichim n°158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato
- per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia Risultato della misurazione previa detrazione dell' Incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006.

## 8. Messa in esercizio e messa a regime

In ottemperanza all'art. 269, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, il gestore deve comunicare a mezzo posta certificata (PEC) all'Autorità Competente (Arpa SAC), all'Autorità Competente per il Controllo (Arpa APA) e al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento, quanto segue:

- per i punti di emissione E1, E2 la data di messa in esercizio dell'impianto/attività con almeno 15 giorni di anticipo;
- i dati relativi alle analisi di messa a regime delle emissioni E1 ed E2, ovvero i risultati dei monitoraggi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuati possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose. La

**Arpa - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

trasmissione di tali analisi deve avvenire, di norma, entro i 60 giorni successivi alla data di messa a regime.

Le analisi di messa a regime dovranno essere effettuate in un periodo continuativo di funzionamento pari a 10 giorni e un numero di campionamenti pari a 3, distribuiti su tale periodo per quanto possibile in modo omogeneo.

Tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime (periodo ammesso per prove, collaudi, tarature, messe a punto produttive) non possono di norma intercorrere più di 60 giorni .

Qualora non sia possibile il rispetto delle date di messa in esercizio già comunicate o il rispetto dell'intervallo temporale massimo stabilito tra la data di messa in esercizio e quella di messa a regime degli impianti indicati in autorizzazione, il gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto dei termini citati ed indicando le nuove date. Decorsi 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente, i termini di messa in esercizio e/o di messa a regime degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del gestore.

Qualora in fase di analisi di messa a regime si rilevi che, pur nel rispetto del valore di portata massimo imposto in autorizzazione, il valore assoluto della differenza tra la portata autorizzata e quella misurata sia superiore al 35% del valore autorizzato, il Gestore deve inviare i risultati dei rilievi corredati di una relazione che descriva le misure che intende adottare ai fini dell'allineamento ai valori di Portata autorizzati ed eseguire nuovi rilievi nelle condizioni di esercizio più gravose. In alternativa, deve inviare una relazione a dimostrazione che gli impianti di aspirazione siano comunque correttamente dimensionati per l'attività per cui sono stati installati in termini di efficienza di captazione ed estrazione dei flussi d'aria inquinata sviluppati dal processo. Resta fermo l'obbligo da parte del gestore di attivare le procedure per la modifica dell'autorizzazione in vigore, qualora necessario

## **9. Controlli e monitoraggio delle emissioni di competenza del gestore**

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da ARPAE APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si

interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate.

Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- a) dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- b) rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- c) nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

## 10. Prescrizioni relative a guasti e anomalie

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

1. l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un depuratore;
2. la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
3. la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate all'Autorità Competente (Arpae SAC) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

## 11. Altre Prescrizioni

- a) Il Gestore deve rispettare le prescrizioni e le raccomandazioni emesse dall'AUSL di Imola-Dipartimento di Sanità Pubblica - U.O. P.S.A.L. con parere Prot. n. 5078 del 08/02/2023 (agli atti di ARPAE in data 08/02/2023 al PG/2023/23313) che ha contestualmente confermato i contenuti tecnico prescrittivi del precedente parere Prot. n. 3588 del 30/01/2023 (gli atti di ARPAE in data 30/01/2023 al PG/2023/16621) che evidenzia la necessità di anticipare, per quanto tecnicamente possibile, il termine per l'effettuazione degli adeguamenti da realizzarsi comunque entro il 31/01/2024. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
- b) Il Titolare del presente provvedimento, entro 15 giorni dalla data di fine lavori ed entro 15 giorni dalla data di attivazione degli adeguamenti prescritti, deve comunicare mezzo PEC ad ARPAE-AACM, ad ARPAE-AACM, all'AUSL di Imola-Dipartimento di Sanità Pubblica - U.O. P.S.A.L. ed al Comune di Dozza l'effettiva data di avvenuto completamento e l'effettiva data di attivazione degli adeguamenti di cui alla precedente lettera a), con allegata una relazione tecnica descrittiva e relativa documentazione fotografica.

### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Emissioni delle precedenti di AUA agli atti di ARPAE (Sinadoc n. 17336/2016, Sinadoc n. 20532/2018 e Sinadoc n. 5489/2020).
- Documentazione Tecnica dei procedimenti di Diffida agli atti di ARPAE (Sinadoc n. 27492/2021 e Sinadoc n. 38963/2022).
- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 23/01/2023 al PG/2023/11764).

-----  
Pratica Sinadoc 6192/2023

Documento redatto in data 22/06/2023

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370





## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AS\_BO66  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0005078  
DATA: 08/02/2023  
OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0000910/2023 - DOMANDA DI MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA PER L'IMPIANTO DELLA SOC. FOUNDRY E.R. SRL VIA EMILIA 5 DOZZA - PARERE AUSL

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Gabriele Peroni

CLASSIFICAZIONI:

- [20]

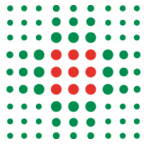
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0005078_2023_Lettera_firmata.pdf	Peroni Gabriele	DCA2A31F7E1683E13C870400CCCFB7D4 CCF644604453765C9B8554F8D63C0636



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



Comune Di Dozza  
comune.dozza@cert.provincia.bo.it  
c.a. Responsabile Settore SUAP  
Emanuela Brintazzoli

e p.c.

ARPAE DISTRETTO DI IMOLA  
aobo@cert.arpa.emr.it  
Tiziano Turrini  
Carlo Ferrari

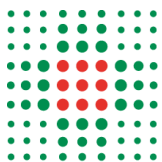
ARPAE Area Autorizzazioni e  
Concessioni  
aobo@cert.arpa.emr.it  
c.a. Siro Albertini

**OGGETTO:** Risposta a: Prot.N. 0000910/2023 - DOMANDA DI MODIFICA SOSTANZIALE DI AUA PER L'IMPIANTO DELLA SOC. FOUNDRY E.R. SRL VIA EMILIA 5 DOZZA - PARERE AUSL

In riferimento al parere di cui in oggetto sulla modifica sostanziale di AUA - peraltro richiesta dagli Enti in indirizzo in conseguenza degli adeguamenti impiantistici prescritti, principalmente a tutela della salute dei lavoratori dipendenti della fonderia - si riprendono le considerazioni già espresse nelle nostre valutazioni positive sulla richiesta di revoca della sospensione dell'AUA vigente (nostro prot. 3588 del 30.01.2023). Ovvero, in sintesi, i progettati impianti di captazione localizzati in prossimità dei principali punti di emissione sono finalizzati ad evitare che le sostanze tossiche derivanti dai processi fusori si disperdano nell'ambiente di lavoro, con potenziale danno per la salute degli addetti. Nel contempo - tuttavia - poichè gli inquinanti captati verranno convogliati nei due punti di emissione già presenti, che vedranno quindi un aumento dei volumi in uscita e una modifica qualitativa, sarà necessario imporre un trattamento di abbattimento, previa caratterizzazione del profilo chimico mediante campionamenti ai camini, al fine di prescrivere le migliori tecnologie di controllo della qualità dell'aria prima che sia reimpressa nell'ambiente esterno.

In attesa quindi veder realizzati e messi n opera gli adeguamenti impiantistici, per quanto di competenza si esprime parere favorevole alla modifica favorevole dell'AUA.

Firmato digitalmente da:



Gabriele Peroni

Responsabile procedimento:  
Gabriele Peroni

**Dipartimento di Sanità Pubblica**

Viale Amendola, 8 – 40026 Imola (BO)  
T. +39 0542 604950 – F. +39 0542 604903  
frontoffice@ausl.imola.bo.it

**Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola**

Sede legale Viale Amendola, 2 - 40026 Imola (BO)  
Tel +39.0542.604111 Fax +39.0542.604013  
Partita IVA 00705271203



## FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AS\_BO66  
REGISTRO: Protocollo generale  
NUMERO: 0003588  
DATA: 30/01/2023  
OGGETTO: Risposta a: Prot. num. 15413/2023 del 27/01/2023 - DIFFIDA AUA 2022 - FOUNDRY E.R. S.r.l. - Impianto di fonderia - località Toscanella - Comune di Dozza - DIFFIDA CON SOSPENSIONE AUA PER MACATO RISCONTRO A PRECEDENTE DIFFIDA(Vedi Rapporto ST PG/2021/149813 del 29/09/2021 - Sinadoc 17044/2021) - Ottemperanza al provvedimento di Diffida e valutazioni in merito alla richiesta di revoca della sospensione dell'AUA vigente.

### SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Donatella Nini  
Gabriele Peroni

### CLASSIFICAZIONI:

- [20]

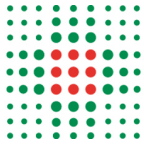
### DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0003588_2023_Lettera_firmata.pdf	Peroni Gabriele; Nini Donatella	33455115960BFDE15CB7B132BE002EAA 49E0B42534B9D1F9D888CCCCFF3113515



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



c.a. Dott.ssa Patrizia Vitali  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni  
AGENZIA PREVENZIONE AMBIENTE  
ENERGIA EMILIA ROMAGNA  
aobo@cert.arpa.emr.it

e.p.c.  
Tiziano Turrini  
Arpae - Distretto Territoriale di Imola

e.p.c.  
SUAP Comune di Dozza

**OGGETTO:** Risposta a: Prot. num. 15413/2023 del 27/01/2023 - DIFFIDA AUA 2022 - FOUNDRY E.R. S.r.l. - Impianto di fonderia - località Toscanella - Comune di Dozza - DIFFIDA CON SOSPENSIONE AUA PER MACATO RISCONTRO A PRECEDENTE DIFFIDA (Vedi Rapporto ST PG/ 2021/149813 del 29/09/2021 - Sinadoc 17044/2021) - Ottemperanza al provvedimento di Diffida e valutazioni in merito alla richiesta di revoca della sospensione dell'AUA vigente.

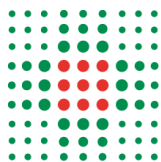
In merito alla documentazione presentata della ditta Foundry E.R. srl di cui all'oggetto, si rileva favorevolmente come la ditta proponga di installare impianti di captazione localizzata il più vicino possibile al punto di emissione di sostanze chimiche e/o cancerogene che si originano dai vari processi produttivi condotti in azienda, in modo che tali sostanze non possano attraversare la zona di respirazione degli operatori e che non si disperdano nell'ambiente di lavoro, coerentemente al dettato normativo del D. Lgs 81/08 e s.m.i.

Tuttavia, si ribadisce:

-la necessità che gli inquinanti aerodispersi, una volta captati, subiscano opportuno trattamento ed abbattimento prima che l'aria sia reimpressa nell'ambiente esterno. Solo in tal modo, infatti, potranno essere rispettati i limiti di legge oggetto dei controlli dell'Agenzia regionale Arpae;

-l'imprescindibile necessità di implementare nel più breve tempo tecnicamente possibile tutte le misure tecniche specificate nel progetto, auspicabilmente prima del termine ultimo indicato (gennaio 2024).

Prendendo atto che l'azienda intende portare a compimento il progetto entro il gennaio 2024, ma che nel frattempo ritiene di proseguire le lavorazioni in fase transitoria mediante la messa in atto di procedure organizzative tese a ridurre al minimo l'impatto sulla salute per i propri lavoratori e sull'ambiente, in particolare potenziando l'uso di DPI per i lavoratori nell'area deputata al raffreddamento delle staffe post colatura (vedi p.17 del progetto), si richiedono maggiori dettagli sugli specifici DPI che verranno utilizzati e sulle loro modalità di utilizzo.



Per quanto di competenza, dunque, si ritiene accettabile la proposta progettuale dell'azienda, riservandosi di attivare opportuni controlli sia durante la fase transitoria che a consuntivo; al fine di verificare la reale efficacia delle misure messe in atto ed il rispetto delle norme a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e della popolazione generale.

Firmato digitalmente da:

Donatella Nini  
Gabriele Peroni

Responsabile procedimento:  
Gabriele Peroni

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto FOUNDRY E.R. S.r.l.**  
**Comune di Dozza (BO), via Emilia n. 5, Loc. Toscanella**

**ALLEGATO C**

**Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.**

**Esiti della valutazione**

- Visto che è stata presentata in data 18/01/2023 da Sabrina Salomoni, in qualità di Legale Rappresentante della società Foundry E.R. S.r.l., ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarato, tra l'altro, che *“le emissioni sonore prodotte non saranno superiori ai valori limite di immissione/emissione consentiti dalla normativa nazionale in materia e del vigente regolamento comunale sulla disciplina delle attività rumorose”* e che *“verranno adottate, in ogni caso, tutte le misure necessarie a minimizzare un'eventuale disturbo al vicinato”*.
- Visto che alla data di redazione del presente allegato il Comune di Dozza, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

**Prescrizioni**

1. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice impatto acustico.
2. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 1 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Acustica delle precedenti AUA agli atti di ARPAE (Sinadoc n. 17336/2016, Sinadoc n. 20532/2018 e Sinadoc n. 5489/2020).
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 18/01/2023 da Sabrina Salomoni, in qualità di Legale Rappresentante della società Foundry E.R. S.r.l. (agli atti di ARPAE in data 23/01/2023 al PG/2023/11764).

-----  
Pratica Sinadoc 6192/2023

Documento redatto in data 22/06/2023



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**